

Da varie settimane si moltiplicano le notizie di nuovi respingimenti di migranti, diretti o mascherati da affidamento del compito a un regime autoritario e ipocrita come quello che Erdogan sta costruendo in Turchia col pretesto della lotta al terrorismo (che per lui è sinonimo di “curdo” , come per Putin di “ceceno” o “caucasico” , o per la Cina di “uiguro”).

In Libia gli sforzi italiani ed europei per costruire un nuovo gruppo dirigente hanno come retr
oscena
la
speranza
che
sia
in
grado
presto
di
esercitare
di
nuovo
le
funzioni
di
polizia
mercenaria
antimigranti
nel
Mediterraneo
che
erano
state
affidate
precedentemente
a
Gheddafi
.

Alcuni paesi considerati civilissimi oltre a chiudere le frontiere selettivamente e “a campione”
(
eufemismo
che
significa
: “solo a
quelli
il
cui
aspetto
non
ci
piace”
)

legalizzano
misure
come
il
sequestro
di
parte
dei
miseri
beni
che
i
migranti
sono
riusciti
a
salvare
da
naufragi
e
altre
rapine.
Misure
che
d'altra
parte
fanno
già
parte
senza
troppe
formalità
delle
consuetudini
delle
polizie
di
vari
paesi
che
come
il
nostro
si
dicono
difensori

dei
valori
cristiani
, sotto forma
di
confisca
delle
povere
merci a chi
cerca
di
venderle
per
sopravvivere
,
intascando
per
giunta
senza
verbali
il
modesto
ricavato
.

Gli ingredienti per alimentare la rinascita di movimenti apertamente nazisti ci sono tutti, non solo nel b
erciare
dei
Salvini
, e
hanno
molti
precedenti
nell'Europa
tra
le due guerre
mondiali
. I
sionisti
, per
rilanciare
il
mito

dell'eterno
antisemitismo

,
proiettano
all'indietro
la
Shoà
e ne
attribuiscono
la
colpa
alla
sola
Germania
, ma le
responsabilità

di
quel
che
accadde
negli
anni
Trenta

,
nel
quadro
delle
risposte
scioviniste
alla
grande
crisi
, non
ricadono
solo
su
di
essa

.
Nel
corso
della
seconda
metà
degli
anni

Trenta
centinaia
di
migliaia
di
ebrei
poveri
furono
scacciati
dal
paese
in
cui
erano
arrivati
,
spesso
dopo
pericolose
migrazioni
,
senza
trovare
ospitalità
da
nessuna
parte
.

Gli Stati Uniti che tra il 1881 e il 1929 avevano accolto il 90% degli ebrei in fuga dai pogrom
e dalla
miseria
,
chiusero
le
frontiere
per
ragioni
brutalmente
economiche
(la
disoccupazione
dilagante
);

altri
paesi
perché
avevano
variamente
ripreso
tematiche
antiebraiche
di
varia
origine

.
D'altra
parte
in
quegli
anni
anche
negli
Stati
Uniti
era
comparsa
una
tendenza
filotedesca
e
filonazista
che
aveva
coinvolto
diversi
settori
dell'esercito
, e
anche
il
magnate
dell'auto
Henry Ford,
che
fece
stampare
in
alta
tiratura

*I
protocolli
dei
saggi
di
Sion*

Tra i paesi che respingevano gli ebrei migranti, spiccava la Polonia, che tra il 1937 e il 1938 tentò di deportare in Germania molti ebrei provenienti da varie parti dell'Europa centro orientale . La Germania , ormai nazista e in cui dal 1935 vigevano le leggi di Norimberga , li respinse e finirono ammucchiati brutalmente

in
campi
sulla
zona
di
confine,
palleggiati
tra
i due
paesi
. Della
loro
sorte
si
preoccuparono
in
pochi
,
soprattutto
perché
appartenevano
, come ho
detto
,
ai
ceti
più
poveri
(
ai
benestanti
la
stessa
Germania
consentiva
la
partenza
per
l'America
Latina o
altri
paesi
, in
cambio
di
parte

dei
loro
beni
).

Per attirare l'attenzione sulla sorte dei suoi genitori, che erano stati respinti più volte, un ebreo diciassettenne

,
Herschel
Grynspan

,
il
7
novembre
1938
uccise
a
colpi
di
pistola
un
diplomatico
nell'ambasciata
tedesca

a
Parigi
, Ernst
Eduard
von
Rath
. Per
sminuire
il
significato
del
gesto
qualcuno
insinuò
che
fosse
dovuto
a
una

vendetta
tra
omosessuali
.
Comunque
l'episodio
fu
presto
dimenticato
, al
pari
della
corresponsabilità
della
Polonia
e
di
molti
altri
paesi
nel
clima
di
intolleranza
e
di
ostilità
antiebraica
che
rese
successivamente
più
facile
il
passaggio
al
vero
e
proprio
sterminio
,
realizzato
spesso
beneficiando
di
manodopera

locale per la
cattura
e la
custodia
degli
ebrei
. Non
parlo
però
solo
di
Polonia
:
anche
i
gendarmi
della
Francia
di
Vichy
e un
buon
numero
di
poliziotti
italiani
collaborarono
zelantemente
allo
sterminio
, a
cui
d'altra
parte
molti
si
erano
preparati
con le
brutalità
contro
la
popolazione
delle
colonie
.

Non dimentichiamolo mai, senza essere ingannati dalle ipocrite leggende sugli “italiani brava gente”
che
ci
propinano
ogni
momento
, per far
accettare
meglio
la
nostra
partecipazione
a
imprese
infami
, come
quelle
che
si
preparano
in
Medio
Oriente
e in
Libia
.

(a.m.20/1/16)